

# CISL BRESCIA

## Conferenza organizzativa e programmatica 2015

### **La Conferenza organizzativa e programmatica della UST CISL BRESCIA**

riunita oggi venerdì 16 ottobre 2015 nell'Auditorium della sede di via Altipiano d'Asiago 3 a Brescia, sentita e condivisa la relazione del segretario generale Enzo Torri, assunte le riflessioni e gli approfondimenti emersi nel corso del dibattito,

### **approva il seguente DOCUMENTO CONCLUSIVO**

L'organizzazione della nostra Cisl deve essere adeguata alla mutata strategia sindacale: più risorse economiche e umane al territorio, regole vincolanti per tutti che agevolino questo percorso, riduzione degli organismi dei livelli superiori sia confederale nazionale che regionale, conseguente, rafforzamento della prima linea.

La fase riorganizzativa territoriale si è completata già al congresso scorso, ma leggiamo con preoccupazione il rallentamento del processo delle categorie che con varie motivazioni hanno interrotto, rivisto, allontanato le scadenze decise nell'assise congressuale: non è un segnale positivo, anche in considerazione del fatto che molti altri soggetti sociali e imprenditoriali stanno facendo le scelte per razionalizzare che abbiamo fatto noi, solo che loro le attuano e noi no. È necessario riprendere il percorso è darsi un termine temporale di attuazione.

Va previsto un livello nazionale di contrattazione, che continui a garantire i livelli minimi normativi e economici, ma va dato molto più spazio alla contrattazione decentrata.

Diventa necessario un accordo che ridefinisca un nuovo sistema contrattuale, in grado di cogliere i mutamenti che sono avvenuti e che avvengono nel mondo del lavoro. Questo cambiamento culturale non riguarda solo il sindacato e i lavoratori ma anche il mondo dell'impresa che sempre più deve condividere con i propri lavoratori la missione e i destini delle imprese e di conseguenza delle retribuzioni e dell'occupazione.

I temi presenti nella proposta nazionale ridisegnano anche i livelli politici che governano la CISL, definendo anche un nuovo regolamento economico e normativo per la prima volta vincolante per tutti, onde evitare che si riproducano quei fenomeni denunciati questa estate a carico di qualche dirigente nazionale. Chi lavora nel e per il sindacato non può giustificare compensi abnormi dicendo che si tratta di stipendi da manager. Abbiamo chiesto chiarezza, vogliamo chiarezza, anche per rendere giustizia a tutti coloro che nella nostra organizzazione operano con sacrificio tutti i giorni, nelle sedi e nei luoghi di lavoro. Bene ha fatto la nuova Segreteria confederale a definire regole rigide che prevedono per chi non le rispetta la decadenza dai ruoli. Si sta nella Cisl per i suoi valori di fondo – solidarietà, democrazia, equità, giustizia sociale, partecipazione, libertà – non certo per costruirsi percorsi privilegiati e indecentemente retribuiti! Per quanto riguarda i regolamenti economici e normativi, va completato il percorso con quello degli operatori.

Auspichiamo che questa assise viva la dimensione confederale come un reale spazio di incontro, confronto, collaborazione, in modo che l'impegno di tutti, categorie, servizi, Associazioni vada sempre più verso comportamenti orientati al lavoro confederale.

In questo ambito si sottolinea l'impegno delle categorie ad operare per consentire una continuità associativa del proprio iscritto nel momento della cessazione del rapporto di lavoro con la federazione dei pensionati della CISL.

L'Assemblea Organizzativa Territoriale di Brescia, nell'approvare la relazione della segreteria, fa proprio, in modo particolare, un nuovo modello di lavoro su 5 aree e condivide le seguenti aree di intervento proposte:

1. Al momento del completamento dell'attuale segreteria Ust si sono individuate 5 zone della provincia affidandole ognuna ad un segretario. Si dà completamento a quella scelta anche con modalità operative rafforzando l'attenzione specifica della segreteria con la presenza almeno di una giornata alla settimana di un segretario nella zona di competenza e, per avviare un rapporto più ampio con la zona si prevedono assemblee, da svolgere almeno una all'anno, di confronto con delegati e iscritti sul territorio.
2. Sui temi richiamati nella relazione che, per la loro natura, intrecciano le varie categorie l'assemblea conviene di formare gruppi di lavoro intercategoriale a livello provinciale, coordinati da un componente la segreteria ai quali chiediamo la partecipazione dei segretari della categoria. I temi sono : Welfare aziendale e territoriale, Contrattazione, Immigrazione, Mercato del lavoro.
3. Si prevede inoltre un confronto costante sul ruolo dei servizi all'interno della nostra organizzazione e sulla gestione delle sedi, con il coinvolgimento diretto dei responsabili dei servizi, dei segretari delle categorie, coordinati da un segretario della CISL
4. Va attuato un ulteriore decentramento dell'attività dell'ufficio fiscale, delle collaboratrici domestiche, delle successioni e del patronato.
5. Trasparenza. Dal mese di novembre, anche in coordinamento con le scelte fatte dal regionale CISL, completeremo il percorso di trasparenza già avviato a Brescia ben prima degli incresciosi fatti, con la pubblicazione in rete del quadro C dei modelli 730 dei dirigenti della CISL di Brescia, oltre all'inserimento sul nostro sito del bilancio, economico e patrimoniale della Cisl. I revisori di conti integreranno la pubblicazione con una leggenda che renda chiare le varie voci presenti.
6. Giovani. Verrà riproposta l'esperienza del Festival Lavoro, sperimentata con esito positivo quest'anno, anche per l'anno prossimo con un protagonismo diretto di istituti e categorie.
7. Stage e tirocini. Abbiamo sperimentato in questi anni alcuni ingressi di giovani per brevi periodi di stage e di tirocini svolti presso alcune categorie. Riconfermiamo, nelle compatibilità economiche possibili, anche per il prossimo anno questo impegno di coinvolgere giovani, da ricercare presso le università, in alcuni nostri servizi e categorie.
8. Formazione: anche con l'assistenza di Bibliolavoro, riproporremo corsi formativi intercategoriale per delegati e giornate di studio più specialistiche per operatori e delegati di grandi aggregazioni occupazionali. Verrà istituito il libretto formativo per tutti i Dirigenti sindacali.
9. Sportello Lavoro. Si provvederà all'apertura di uno sportello lavoro in sede per sostenere chi è alla ricerca di un posto di lavoro, non per creare illusioni sulla certezza della ricollocazione che non è nelle nostre competenze, ma, con l'aiuto dello IAL, il nostro centro della formazione professionale, fornire supporti informativi e formativi che non lascino solo chi perde il lavoro ed è in cerca di nuova occupazione.
10. Contrattazione. Insieme alle altre organizzazioni sindacali e imprenditoriali, abbiamo sottoscritto un accordo con l'università statale per monitorare la contrattazione aziendale nella nostra provincia. Riteniamo consolidare questo strumento importante, fino ad oggi inesistente o molto limitato, per conoscere ciò che di concreto viene discusso nelle aziende, sicuramente utile per lo svolgimento e a sostegno della contrattazione futura.

*approvato con 3 astensioni*

Brescia, 16 ottobre 2015